



**MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE**

Piazza della Marina, 4 – 00196 ROMA

Posta elettronica: aid@aid.difesa.it

Posta elettronica certificata: aid@postacert.difesa.it

Tel: 06/36804457 – Fax: 06/36803921

P.I. 07281771001 – C.F. 97254170588

ATTO ORGANIZZATIVO N. 5/2020

Applicazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 presso la Direzione Generale e le Unità Produttive dell'Agenzia Industrie Difesa e avvio dell'applicazione dell'istituto del "Lavoro agile" (*Smartworking*).

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", che dichiara per 6 mesi lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art. 3, "Applicazione del lavoro agile";
- VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art. 3 "Applicazione del lavoro agile";
- VISTA la circolare n.1/2020 del 04/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- VISTA la direttiva prot. n. M-D GSGDNA REG2020 0017383 del 5 marzo 2020 emanata da SGD I Reparto relativa a "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accesso alle attività di istituto tramite modalità di *smart working*".
- VISTO il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art. 2, co. 1) lett. r);

VISTO il DPCM 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, che estende le previsioni dell'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

VISTA la direttiva prot. n. M-D GSGDNA REG2020 0018289 del 9 marzo 2020 emanata da SGD I Reparto relativa a “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accesso alle attività di istituto tramite modalità di *smart working*” che estende le previsioni della precedente direttiva anche al personale militare;

VISTA altresì, la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, in particolare il Capo II, Lavoro agile, artt. 18-23;

PRESO ATTO dell'emergenza epidemiologica in atto e dell'urgenza di implementare le misure più idonee ad evitare la diffusione del contagio, salvaguardando la salute dei soggetti a rischio e, allo stesso tempo, di continuare lo svolgimento delle attività lavorative, con particolare attenzione a quelle finalizzate alla produzione, che si svolgono presso gli Stabilimenti Militari;

ATTESO CHE presso le Unità Produttive si svolgono, sotto la direzione del Direttore di ciascuna UP, attività lavorative di diversa natura e tipologia finalizzate a garantire produzioni di beni e servizi caratterizzate da specifiche peculiarità;

CONSIDERATO inoltre che non tutte le attività sopradescritte sono idonee all'applicazione dell'istituto del lavoro agile;

DISPONE

- Tutto il personale dirigenziale e non dell'Agenzia Industrie Difesa è tenuto a prendere visione delle disposizioni di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020, estese, con DPCM 9 marzo 2020, a tutto il territorio nazionale e che si riportano in *allegato 1* al presente Atto Organizzativo;
- Presso la Direzione Generale, a cura dei dirigenti responsabili e presso ogni singola UP, a cura del Direttore, dovrà essere individuato il personale necessario per la preservazione delle funzioni essenziali;
- Dovranno altresì essere individuate tutte le attività che possono essere svolte con la modalità di lavoro agile da parte sia del personale civile che del personale militare;
- Dovranno essere individuati i lavoratori potenzialmente più a rischio, con riferimento allo stato di salute, età ed esposizione a contagio (es. uso di mezzi pubblici) e favorire la fruizione di congedo o di permessi e predisporre nei loro confronti in via prioritaria, laddove possibile, l'attivazione del lavoro agile;

- In generale dovranno essere favorite tutte le forme di fruizione di congedi, permessi, ferie e recuperi compensativi, soprattutto da parte dei soggetti a rischio soprammenzionati e di chi ha figli minori di età o in condizioni di disabilità, in considerazione della chiusura degli istituti scolastici sul territorio nazionale e predisporre nei loro confronti in via prioritaria, laddove possibile, l'attivazione del lavoro agile;
- Allo scopo di garantire il più possibile l'applicazione dell'istituto del lavoro agile, i Direttori degli Stabilimenti potranno adottare le modalità organizzative più confacenti allo stato di emergenza e funzionali all'utilizzo del lavoro agile, in modo da salvaguardare l'assetto produttivo;
- Le attività lavorative che continueranno a svolgersi presso gli uffici della Direzione Generale e le sedi delle Unità Produttiva dovranno attenersi alle misure di sicurezza e di distanziamento sociale previste nel DPCM 8 marzo 2020, in particolare quelle previste nell'allegato 1 al DPCM, che si riporta in *allegato 2* al presente Atto Organizzativo, che dovranno essere adeguatamente diffuse tra i lavoratori e affisse presso i luoghi di lavoro;
- In generale a norma del suddetto decreto devono essere evitate tutte le attività che comportano riunioni o assembramento del personale;
- Alle attività di ristorazione e bar che si svolgono all'interno delle Unità Produttive devono essere applicate le misure di sicurezza previste all'art. 1 co. 1 lett. n) del DPCM 8 marzo 2020;
- Le missioni del personale sono sospese, fatte salve quelle ritenute necessarie all'assolvimento dei complessivi compiti istituzionali;

DISPONE INOLTRE

- di dare mandato al Responsabile dell'Area Strategica ICT della Direzione Generale di predisporre l'infrastruttura ICT sita in via Marsala e presso tutti gli Stabilimenti (incluso *network* in fibra ottica) in modo da poter erogare in tempi brevi tutti i servizi in modalità *smart working*. Nel frattempo le modalità attuative dello *smart working* sono demandate alle possibilità organizzative e di comunicazione già disponibili presso i singoli uffici considerando anche la possibilità di utilizzare mezzi propri.

Con successivo Atto Organizzativo saranno fornite indicazioni di dettaglio in relazione all'applicazione del lavoro agile (*smart working*) presso la Direzione Generale e le Unità Produttive.

Con altra circolare saranno fornite indicazioni circa gli istituti normativi e/o contrattuali applicabili alle assenze del personale in seguito a malattia, quarantena o altre circostanze in relazione alle quali sono pervenuti quesiti a questa Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gian Carlo ANSELMINO